



Pellegrini in viaggio

Giovedì 23 febbraio 2023

Pregiera del mattino (Viaggio Roma-Torino)

Guida: Mettiamoci alla presenza di Dio. Siamo pellegrini in cammino. Signore Gesù, apri i nostri occhi per vedere il tuo volto in tutti coloro che incontriamo, apri le nostre orecchie per ascoltare la tua voce nei luoghi della nostra origine. Aiutaci a percorrere il sentiero fatto da San Giovanni Bosco e da Santa Maria Domenica Mazzarello.

Camminiamo con Maria che ha accompagnato Gesù al Calvario e si è fermata sotto la croce, facendo la volontà del Padre ripetendo continuamente il suo primo "sì": "Ecco la serva del Signore".

Guida: La tua anima una spada trafiggerà.

Tutte: Perché siano svelati i pensieri di molti cuori.

Guida: Maria stava accanto alla croce di Gesù

Tutte: Insieme a Maria Maddalena e al discepolo amato

Guida: Donna, guarda il tuo Figlio

Tutte: Figlio, ecco tua madre

Tutte: Ave Maria

Guida: Prega per noi, o madre dolorosa di Gesù.

Tutte: Perché possiamo essere resi conformi a Cristo tuo Figlio.

Guida: Preghiamo

Tutte: Padre, Maria si è unita all'offerta di Gesù in sacrificio sulla croce. Per la sua intercessione e il suo esempio, donaci la grazia di partecipare più pienamente al sacrificio eucaristico. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Guida: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutte: Come era, in principio, è ora e sarà sempre, senza fine. Amen.

Guida: Affidiamo a Maria, Vergine Fedele, la fedeltà alla nostra vocazione.

Tutte: O Maria, Madre di Dio e della Chiesa, crediamo che tu occupi un posto particolare nella storia della salvezza e che sei la maestra e la guida della nostra famiglia. Contempliamo con gioia e vogliamo imitare la tua fede; la tua disponibilità al Signore e al suo progetto d'amore; la tua gratitudine per le grandi cose che il Padre ha compiuto in te; la tua carità apostolica e la tua fedeltà ai piedi della Croce.

Con cuore di figlia, ci affidiamo a te; Madre Immacolata, ci educi al dono totale di noi stessi; Ausiliatrice dei cristiani, ci riempi di coraggio e di fiducia nel servizio del popolo di Dio.

Ti preghiamo, O Vergine Santa, di continuare a proteggere ciascuno di noi. Veglia sui singoli gruppi nati dal carisma di Don Bosco, sull'intera Famiglia Salesiana e sui giovani che affidi alle nostre cure.

Sostieni, O Madre, la Chiesa nella sua missione di evangelizzazione affinché tutti possano incontrare Gesù, roccia

di salvezza. Accendi nel cuore di molti giovani il desiderio di seguirlo con fedeltà e rafforza la nostra fedeltà, specialmente nei momenti di difficoltà, affinché giorno per giorno possiamo essere pienamente disponibili nell'educazione dei giovani, camminando con loro sulla via della santità per la gloria del Padre, ora e sempre. AMEN.

Guida: Signore, io mi metto in cammino sempre per incontrarti. Tutta la mia vita è un grande viaggio per scopriarti, conoscerti e amarti. Come discepoli fare la tua volontà è lo scopo del nostro esistere. Come Maria che alla festa di nozze riveste un ruolo profetico, aiutaci ad essere portavoce della volontà di Dio percorrendo la strada della fede nella Potenza salvifica del Messia, il Salvatore. (Cf. GCXXIV, 4)

Inno

Nella santa assemblea,
o nel segreto dell'anima,
prostriamoci e imploriamo
la divina clemenza.

Dall'ira del giudizio
liberaci, o Padre buono;
non togliere ai tuoi figli
il segno della tua gloria.

Ricorda che ci plasmasti
col soffio del tuo Spirito:
siam tua vigna, tuo popolo,
e opera delle tue mani.

Perdona i nostri errori,
sana le nostre ferite,
guidaci con la tua grazia
alla vittoria pasquale.

Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.

Ant 1: Fin dal mattino, o Dio, fa sentire il tuo amore per noi.

SALMO 142, 1-11 (*Preghiamo a cori alterni*)

Signore, ascolta la mia preghiera, †
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele, *

e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: *
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, †
calpesta a terra la mia vita, *
mi ha relegato nelle tenebre
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, *
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †
ripenso a tutte le tue opere, *
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, *
sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, *
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, *
perché non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire la tua grazia, *
poiché in te confido.
Fammi conoscere la strada da percorrere, *
perché a te si innalza l'anima mia.
Salvami dai miei nemici, Signore, *
a te mi affido.
Insegnami a compiere il tuo volere, †
perché sei tu il mio Dio. *
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.
Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, *
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

Ant 1: Fin dal mattino, o Dio, fa sentire il tuo amore per noi.

Ant 2: È bello cantare al nostro Dio, dolce è lodarlo.

Canto: SALMO 146

Guida: Il primo miracolo compiuto da Gesù Cristo durante il suo ministero è la trasformazione dell'acqua in vino durante un banchetto di nozze a Cana, con l'intervento di Maria.

Il clima gioioso e festivo del banchetto di nozze è simboleggiato dal vino. La sua mancanza provoca disagio tra gli invitati. Se manca il vino manca la gioia, quel tocco che dà qualità e sapore alla vita, quella spinta che rende creativi, coraggiosi e intraprendenti. Ma, tra gli invitati, c'è la Madre di Gesù. Lei ha un cuore che vede e che prevede.

Siamo benedetti da Dio. Oggi, come pellegrini in cammino, siamo invitati a godere della presenza di Dio e godere della compagnia degli altri.

➤ **Ogni sorella riceve un paio di sandali (simbolo)**

Come gesto simbolico riceviamo **un paio di sandali** che ci ricorda che siamo pellegrini in viaggio in cerca di Dio che si rivela nei segni dei tempi, nel quotidiano. Lasciamoci alla guida di Maria perché ella possa renderci capace di stabilire una relazione con la realtà perché la rivelazione di Gesù intrecci con la nostra storia. Così, la dimensione profetica della nostra vita non soltanto annuncia lo spirito del Vangelo, ma lo rende visibile nell'oggi.

LETTURA BREVE Cfr. 1 Re 8, 51-53a

Siamo il tuo popolo e la tua eredità, Signore. Ci hai fatti uscire dall'Egitto, da una fornace per fondere il ferro. Siano attenti i tuoi occhi alla preghiera del tuo servo e del tuo popolo Israele e ascoltali in quanto ti chiedono, perché tu li hai separati da tutti i popoli del paese come tua proprietà.

Ant. Benedictus: Chi vuole essere mio discepolo rinunci a se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

CANTICO DI ZACCARIA

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza*
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre*
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio

Invocazione

Guida: Uniti nella preghiera di lode, celebriamo l'amore di Dio Padre, che si è rivelato nel Cristo suo Figlio, e diciamo con fede: **Tutte: Ricordati, Signore, di questa tua famiglia.**

- Donaci di comprendere in modo vivo e profondo il mistero della tua Chiesa, perché diventi per noi e per tutti sacramento universale di salvezza.
- Padre di tutti gli uomini, aiutaci a promuovere il vero progresso della comunità umana, e a cercare in ogni cosa il tuo regno e la tua giustizia.
- Suscita in noi la sete del Cristo, che si è offerto a noi come sorgente di acqua viva.
- Rimetti a noi i nostri debiti, guida i nostri passi nella giustizia e nella sincerità.

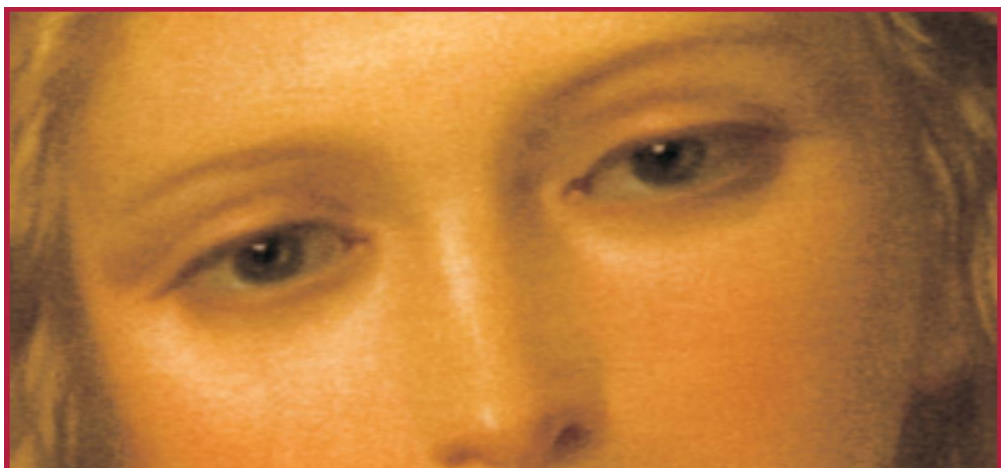
Padre nostro

Preghiera conclusiva: Tutte: O Dio, compagno del nostro cammino, guida I nostri passi, sii la nostra protezione nei pericoli, la nostra luce nelle tenebre, la nostra consolazione negli scoraggiamenti. Guidaci perché possiamo arrivare sani e salvi alla fine del nostro percorso arricchiti di grazie, pieni di gioia con lo spirito dei nostri fondatori. Nel nome di Gesù Cristo nostro Signore. Amen



C'era la Madre di Gesu'!

(Gv.2,1)



Esperienza di contemplazione del quadro di Maria Ausiliatrice

Guida 1: Ognuna di noi, in fedeltà al progetto carismatico di don Bosco, è *memoria vivente di Maria*, la Madre di Dio, educatrice e ispiratrice della nostra vocazione, che ha voluto l'Istituto delle FMA, “monumento vivo di riconoscenza a Maria Ausiliatrice”, segno e testimonianza dell'amore di Dio per i giovani, essere una presenza che genera vita. Ogni persona è chiamata a generare vita, ad essere padre o madre nello spirito.

Canto: On this day O beautiful mother

<https://www.youtube.com/watch?v=x18UfKCnli4>

On this day, O beautiful Mother,
On this day we give thee our love.
Near thee, Madonna, fondly we hover,
Trusting thy gentle care to prove.

On this day we ask to share,
Dearest Mother, thy sweet care;
Aid us ere our feet astray
Wander from thy guiding way.

Queen of angels, deign to hear
Lispings children's humble pray'r;
Young hearts gain, O Virgin pure,
Sweetly to thyself allure.

Guida 2: Ci mettiamo in ascolto alla presentazione del quadro che vediamo così come lo vide don Bosco e disponiamo il cuore a questa esperienza di contemplazione.

Guida 1: Nel quadro campeggia la Vergine in un mare di luce e di maestà, su un trono di nuvole. Pende dalle sue spalle un manto regale che avvolge la Signora.

Il suo capo è circondato di stelle e un diadema la proclama regina del cielo e della terra. Con la destra impugna lo scettro, simbolo del suo potere, come alludendo alle parole che Maria proferì in casa di Santa Elisabetta: "Cose grandi ha fatto in me l'onnipotente"; con la mano sinistra sostiene il Bambino, il quale tiene le braccia aperte ricevendo così le povertà degli uomini che vengono trasformate in grazie per chi ricorre alla sua augusta Madre. Dietro la Vergine, uno squarcio di cielo, intorno al quale appaiono cori di spiritosi angioletti che rendono omaggio alla loro Regina.

Guida 2: Nella parte alta del quadro, l'occhio simbolico rappresenta Dio Padre; più sotto si vede lo Spirito Santo in forma di colomba. Da lì si irradiano raggi di luce che si posano sul capo della Vergine ed attorno ad esso, come per dirle: “Ave Maria, l'ombra dell'Onnipotente ti copre”.

Guida 1: Nel piano inferiore, divisi in due ali attorno a Lei, si vedono collocati per gradi gli Apostoli e gli Evangelisti in grandezza maggiore del naturale.

Rapiti in dolce estasi, contemplan attoniti la loro Regina: Regina degli Apostoli! San Pietro e San Paolo sono situati nel mezzo. Tra di essi si apre un spazio attraverso il quale si nota, sul fondo, il Santuario di Valdocco e l'Oratorio con i casali che li circondano e la collina di Superga. È il luogo dove i devoti ringraziano la Vergine Santa per i benefici ricevuti e la supplicano che continui a mostrarsi Madre di misericordia nei gravi pericoli della vita presente.

Merita particolare attenzione l'idea religiosa del quadro che produce una devota impressione nel cuore di chi lo contempla (Ricaldone Pedro, Nuestra devoción a María Auxiliadora, Ed Don Bosco - Montevideo – 1949)

Guida 2: Sul Calvario Maria ha accolto il discepolo con il quale Gesù si è identificato. In quanto madre è chiamata ad educare, a mettere in luce in ciascuno dei suoi figli e figlie l'identità più profonda che ci è stata comunicata dal Padre, in Cristo, per mezzo dello Spirito Santo. Ella, con la sua maternità educativa, contribuisce a formare in ciascuna di noi l'immagine di Cristo impressa in tutti fin dalla creazione.

In ascolto della Parola

Gv 2, 1-12

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la Madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: “Non hanno vino”. E Gesù le rispose: “Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta lamia ora”. Sua Madre disse ai servitor: “Qualsiasi cosa vi dica, fatela” ...

silenzio

Guida 1: Lasciamo risuonare nel cuore il testo biblico che illumina l'immagine ed in silenzio contempliamo:

c'era la Madre di Gesù.
“Non hanno vino”.
“Qualsiasi cosa vi dica, fatela” ...


Guida 1: Il brano evangelico delle nozze di Cana ha una particolare importanza nell'ambito salesiano. Ad esempio, è il testo biblico proposto per la festa di Maria Ausiliatrice. È l'espressione dell'atteggiamento caratteristico di Maria che aiuta l'umanità a credere nella parola di Gesù. Nella luce di Maria si delinea il volto della FMA, aiuto e collaboratrice di Dio nel suo piano di salvezza, specie per i giovani. Questo volto appare già disegnato agli inizi della nostra storia in quello di Maria Domenica Mazzarello, che per prima fece l'esperienza di essere e di insegnare ad essere aiuto materno per i più piccoli e i più bisognosi.

Guida 2: Papa Francesco, nel suo colloquio con i Superiori generali, ha chiesto loro di “svegliare il mondo!”. “Siate testimoni di un modo diverso di fare, di agire e di vivere!... io mi attendo da voi questa testimonianza. I religiosi devono essere uomini e donne capaci di svegliare il mondo”. Gesù ci fa capire che credere in Dio è una festa e che l'incontro con Dio genera vita. Invece, a Cana ci sorprende un Dio che ha gioia per uomini e se ne prende cura. Credere è gioire! È fare festa!

Guida 1: Esprimiamo in una “litania” quello che abbiamo contemplato.

Interventi spontanei

Canto: Salve Regina

 **Guida 1:** Compriamo un gesto simbolico ... come a Mornese...

Guida 2: A Mornese Madre Mazzarello esortava ad avere in mano la chiave del proprio cuore per offrirla a Maria Ausiliatrice nella sua festa.

Guida 1: Lei stessa, inoltre, le presentava ogni sera le chiavi di casa, affinché Maria Ausiliatrice ne fosse la padrona assoluta. E ci diceva: "Ella aveva un posto di onore tra noi e ci eravamo abituate a consultarla, a pregarla. A Lei affidavamo le chiavi della casa, perché eravamo sicure che aveva cura di noi".

Guida 2: Accogliamo anche noi l'invito di Madre Mazzarello che, attraverso le parole di Madre Antonia ci invita: "Consegniamo a Maria le chiavi del cuore affinché ci aiuti a liberarlo da tutto quello che possa esaurire le fonti del vero amore e lo faccia disponibile a lasciarsi abitare dalla Parola che salva e rinnova".

Guida 1: Siamo invitate a realizzare questo gesto mariano e mornesino... In silenzio accompagniamo ciascuna sorella mentre consegna la chiave della sua vita e della sua consacrazione nelle mani di Maria.

ciascuna si reca all'altare a consegnare la chiave

Guida 2: Sentiamo Maria presente nella nostra vita e nella storia dell'Istituto. Con la fiducia di Don Bosco ci affidiamo a Lei con cuore di figlie.

Guida 1: A Cana la Madre di Gesù si lascia coinvolgere in un servizio sinodale. E' accanto a chi è nel bisogno e non permette che la gioia venga meno. Anche noi siamo chiamate ad essere accanto a chi è nel bisogno, chi soffre e chi sono alle margins della società perché loro sperimentano la gioia della vita. GCXXIV, 9. Maria aiutaci ad ascoltare il grido silenzioso di chi soffre con sensibilità materna.

Guida 2; Maria sostiene la fedeltà della nostra vocazione. L'amore che riviviamo da Dio e che siamo chiamate a vivere e ad esprimere e 'attento ad ogni persona, concreto, semplice e profondo. Siamo

invitate a valorizzare la persona in ogni stagione della vita, come suggerisce Papa Francesco: “se i giovani sono chiamati ad aprire nuove porte, gli anziani hanno le chiavi. Non c’è crescita senza radici e non c’è fioritura senza germogli nuovi. Maria ci aiuti ad assumere la cultura vocazionale GCXXIV, 11-12.

Tutte: O Maria, Madre Sapiente, Anima le nostre comunità e ognuna di noi ad essere comunità generative e donne di speranza, rinvivare *l'identità carismatica* con l’ardore del *Da mihi animas cetera tolle* con gioia annunciare il vangelo alle periferie con la passione delle prime Figlie di Maria Ausiliatrice. Risveglia la freschezza originaria della fecondità vocazionale dell’Istituto nella società di oggi.

Guida 1: Il quadro di Maria Ausiliatrice è una contemplazione, una storia, un modello ed una speranza. È un esame sulla nostra identità di “ausiliatrici dell’Ausiliatrice”. È un invito ad una fiducia senza limiti nella sua potente maternità.

Canto O Maria Vergine potente